

# **NORME PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO PRESBITERALE E DEL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO PER IL QUINQUENNIO 2013 - 2017**

## **1. COSTITUZIONE DEL XII CONSIGLIO PRESBITERALE**

1.1. Il Consiglio Presbiterale dura in carica cinque anni e si riunisce normalmente 3 volte all'anno.

1.2. Compongono il Consiglio:

### 1.2.1. MEMBRI DI DIRITTO:

- i componenti del Consiglio Episcopale (attualmente in numero di 8);
- il moderatore della Curia Metropolitana;
- il rettore del Seminario Maggiore;
- il direttore della Sezione parallela di Torino della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale;
- il responsabile per gli aspetti teologici e culturali della formazione permanente dei presbiteri;
- il delegato arcivescovile per il Diaconato permanente;
- il segretario diocesano della C.I.S.M. (nel caso che questi non sia sacerdote, viene sostituito da uno dei membri sacerdoti del Segretariato diocesano);

### 1.2.2. MEMBRI ELETTI:

**2** direttori di Uffici della Curia Metropolitana;

**10** moderatori delle Unità Pastorali, scelti nel Distretto pastorale dell'elettore.

**12** sacerdoti eletti come segue:

- **5** parroci (non moderatori di Unità Pastorale), scelti nel Distretto pastorale dell'elettore;
- **1** vicario parrocchiale, scelto da lista unica diocesana;
- **1** assistente religioso di ospedale, casa di cura o di riposo, scelto da lista unica diocesana;
- **5** sacerdoti addetti a tutti gli altri servizi pastorali, scelti da lista unica diocesana.

Partecipano a queste votazioni tutti i sacerdoti diocesani (per quelli attualmente dimoranti fuori dal territorio diocesano si veda il n. 1.6.3.). Degli altri sacerdoti dimoranti attualmente nel territorio dell'Arcidiocesi partecipano gli extradiocesani ivi stabilmente e legittimamente operanti ed i religiosi addetti alla pastorale parrocchiale o ospedaliera o impegnati in attività e/o organizzazioni diocesane (per l'ammissione dei sacerdoti extradiocesani e/o religiosi si tenga conto delle precisazioni contenute nell'Appendice III).

### 1.2.3. MEMBRI DESIGNATI CON *ITER* PROPRIO:

**2** religiosi sacerdoti, scelti tra tutti quelli che operano nel territorio dell'Arcidiocesi, presentati dalla Segreteria diocesana della C.I.S.M.;

### 1.2.4. MEMBRI NOMINATI DIRETTAMENTE DALL'ARCIVESCOVO:

L'Arcivescovo si riserva di accrescere la rappresentatività del Consiglio con la nomina di alcuni membri.

1.3. Salvo i membri di diritto, i direttori di Uffici della Curia Metropolitana e quelli che saranno nominati direttamente dall'Arcivescovo, non possono far parte del Consiglio per il prossimo quinquennio 2013-2017 i sacerdoti che -per elezione o designazione- hanno fatto parte dell'XI Consiglio Presbiterale ininterrottamente dall'inizio fino alla data presente (cfr. *Appendice I*).

1.4. Durante la sua prima riunione, il nuovo Consiglio Presbiterale provvederà all'elezione, a maggioranza relativa, tra tutti i suoi componenti dei:

- **4** membri per la *Segreteria* del Consiglio (**2** devono essere scelti tra i moderatori di Unità Pastorale e **2** tra tutti gli altri sacerdoti componenti il Consiglio). All'interno dei membri della Segreteria, così composta, l'Arcivescovo sceglierà il Segretario del Consiglio;
- **4** rappresentanti alla *Commissione Presbiterale Piemontese*, che rimarranno in carica per la durata del loro mandato nel XII Consiglio Presbiterale.

In caso di decadenza di uno dei membri della *Segreteria* o dei rappresentanti alla *Commissione Presbiterale Piemontese*, gli subentrerà automaticamente -fino al compimento del mandato del Consiglio- il primo dei non eletti di quella categoria.

## A. ELEZIONE DEI SACERDOTI

### 1.5. 2 direttori di Uffici della Curia Metropolitana

Il moderatore della Curia convoca in assemblea **entro il giorno 15 novembre 2012** tutti i direttori degli Uffici -sacerdoti e non- e i responsabili di Settori -sacerdoti e non- dei Servizi sia Generali che Pastorali della Curia Metropolitana per l'elezione dei 2 direttori degli Uffici.

Tutti -sacerdoti e non- sono elettori mentre *sono eleggibili unicamente i direttori di Ufficio che sono sacerdoti.*

La **scheda per la votazione**, preparata dalla Cancelleria Arcivescovile, conterrà l'elenco in ordine alfabetico dei direttori eleggibili e sarà distribuita durante l'assemblea. Ognuno degli elettori potrà esprimere **2** preferenze. Per le operazioni di voto si procederà a scrutinio segreto.

Possono votare tutti e solo gli aventi diritto presenti; non sono ammessi voti per delega o inviati precedentemente, anche se in busta chiusa.

Lo **scrutinio** sarà presieduto dal moderatore della Curia, coadiuvato da due scrutatori da lui scelti prima della votazione tra gli elettori non eleggibili presenti, e verrà compiuto appena terminate le operazioni di voto, alla presenza degli elettori.

Il **verbale della votazione**, sul modulo predisposto dalla Commissione Elettorale Centrale, deve essere redatto e sottoscritto -dal moderatore e dagli scrutatori- al termine delle operazioni di scrutinio in *unica copia*, che viene trasmessa alla Commissione Elettorale Centrale, presso la Cancelleria della Curia Metropolitana.

### 1.6. 10 moderatori e 12 altri sacerdoti

I sacerdoti elettori (cfr. n. 1.2.2.) ricevono **entro il giorno 15 ottobre 2012**, tramite il moderatore della propria Unità Pastorale, una scheda per la votazione unitamente a una busta con l'indirizzo prestampato (per l'ammissione dei sacerdoti extradiocesani e/o religiosi si tenga conto delle precisazioni contenute nella *Appendice III*) con gli elenchi degli eleggibili divisi per categorie.

Ai sacerdoti diocesani attualmente dimoranti fuori dell'Arcidiocesi (cfr. n. 1.6.3.) il materiale per partecipare alla votazione di competenza sarà tempestivamente inviato -tramite posta- a cura della Commissione Elettorale Centrale.

L'ammissione ulteriore di *altri religiosi* tra gli elettori in occasione della votazione deve essere autorizzata dal Vicario Episcopale territoriale, sentito eventualmente il Vicario Episcopale per la Vita consacrata. Il loro nominativo deve essere tempestivamente segnalato alla Commissione Elettorale Centrale presso la Cancelleria della Curia Metropolitana, che fornirà al moderatore dell'Unità Pastorale interessata la scheda per la votazione ed il materiale da trasmettere loro.

Nella formulazione delle preferenze si abbia l'avvertenza di non dare il voto a quanti fanno già parte di diritto del Consiglio, ricordando che i membri del Consiglio Pastorale Diocesano non possono essere contemporaneamente eletti al Consiglio Presbiterale nel medesimo quinquennio.

I nominativi degli eleggibili si possono ricavare dagli elenchi divisi per categorie, allegati alla scheda di votazione, o dall'*Annuario dell'Arcidiocesi*.

La votazione avviene parte su *base distrettuale* e parte su *base diocesana*. Ogni elettore, seguendo le indicazioni della scheda, può esprimere le preferenze come segue:

- 1.6.1. esclusivamente all'interno del **Distretto pastorale di appartenenza**:
- 2 sacerdoti scelti fra i moderatori di Unità Pastorale;
  - 1 sacerdote scelto fra i parroci che non siano moderatori di Unità Pastorale:
    - sono eleggibili anche tutti i parroci "in solido" e gli amministratori parrocchiali costituiti in modo stabile;
    - i parroci che contemporaneamente sono anche moderatori di Unità Pastorale sono elettori ma non eleggibili.
- 1.6.2. su **lista unica diocesana**, indipendentemente dal Distretto pastorale di appartenenza:
- 1 sacerdote scelto tra tutti i vicari parrocchiali (formalmente nominati);
  - 1 sacerdote scelto tra tutti gli assistenti religiosi (formalmente nominati) di ospedale, casa di cura o di riposo;
  - 2 sacerdoti scelti fra gli addetti a tutti gli altri servizi pastorali.

La sola scheda di votazione (l'aggiunta di altre comunicazioni renderebbe nullo il voto) sarà inserita nella busta con l'indirizzo prestampato **unitamente** a quella per il Consiglio Pastorale Diocesano.

La busta, sigillata ed assolutamente anonima, dovrà pervenire:

*\*entro il giorno 20 novembre 2012* al moderatore della propria Unità Pastorale, il quale provvederà a trasmettere le buste -sigillate- alla Commissione Elettorale Centrale prima della data di inizio dello scrutinio; oppure

*\*entro il giorno 30 novembre 2012* direttamente alla Commissione Elettorale Centrale, presso la Cancelleria della Curia Metropolitana.

**1.6.3.** I **sacerdoti diocesani dimoranti fuori dal territorio dell'Arcidiocesi** partecipano solo per esprimere le **2** preferenze fra gli addetti ai servizi pastorali non direttamente parrocchiali o ospedalieri.

La sola scheda di votazione (l'aggiunta di altre comunicazioni renderebbe nullo il voto) sarà inserita nella busta con l'indirizzo prestampato e quindi spedita in modo totalmente anonimo alla Commissione Elettorale Centrale a Torino, dove dovrà pervenire *entro il giorno 30 novembre 2012*.

**1.6.4.** Lo **scrutinio** delle schede sarà compiuto dalla Commissione Elettorale Centrale ed avrà luogo presso la Cancelleria della Curia Metropolitana a partire da **martedì 4 dicembre 2012**. Non saranno ritenute valide -e quindi non verranno scrutinate- le schede che, per qualunque motivo, giungessero oltre il termine stabilito.

Risulteranno eletti:

*fra i moderatori delle Unità Pastorali*, quelli che nel rispettivo Distretto pastorale hanno ottenuto il maggior numero di preferenze:

**4** per il Distretto pastorale Torino Città,

**2** per ognuno degli altri Distretti;

*fra i parroci*, quelli che nel proprio Distretto pastorale hanno ottenuto il maggior numero di preferenze:

**2** per il Distretto pastorale Torino Città,

**1** per ognuno degli altri Distretti;

*fra i vicari parrocchiali*, quello che ha ottenuto il maggior numero di preferenze;

*fra gli assistenti religiosi*, quello che ha ottenuto il maggior numero di preferenze;

*fra gli addetti agli altri servizi pastorali*, i **5** che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze.

**1.6.5.** La Commissione Elettorale Centrale interpellerà gli eletti, per averne l'accettazione, fino al *quorum* previsto al n. **1.6.4**. Eventuali non accettazioni dovranno essere trattate direttamente con l'Arcivescovo.

In caso di elezione simultanea al Consiglio Pastorale Diocesano, è concesso all'eletto il diritto di opzione.

**1.6.6.** Durante il quinquennio:

- il moderatore che cessa da questo ufficio o muta Distretto pastorale,
  - il parroco che cessa da questo ufficio, o diventa moderatore, o muta Distretto pastorale,
  - il vicario parrocchiale che cessa da questo ufficio,
  - l'assistente religioso di ospedale, casa di cura o di riposo che cessa da questo ufficio,
  - l'addetto ad altri servizi pastorali che diventa parroco, o moderatore, o vicario parrocchiale, o assistente religioso di ospedale o casa di cura o di riposo, o che si trasferisce in altra Diocesi,
- saranno automaticamente sostituiti, fino al compimento del mandato del Consiglio, dal primo dei non eletti di quella categoria.

## B. ITER PROPRIO PER LA DESIGNAZIONE DEI RELIGIOSI

**1.7.** **Entro il giorno 4 dicembre 2012**, il Segretario diocesano della C.I.S.M., tramite il Vicario Episcopale per la Vita consacrata, presenta all'Arcivescovo i nominativi di **2** sacerdoti religiosi scelti tra quelli che operano nel territorio dell'Arcidiocesi.

Per le modalità della designazione e per eventuali chiarimenti si potranno opportunamente prendere contatti con il Vicario Episcopale per la Vita consacrata.

Qualora durante il quinquennio si rendessero necessarie delle sostituzioni, queste avverranno osservando le medesime modalità. Il membro che subentra rimarrà in carica fino al compimento del mandato del Consiglio.

## 2. COSTITUZIONE DEL XII CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

2.1. Il Consiglio Pastorale Diocesano dura in carica cinque anni e si riunisce normalmente 3 volte all'anno.

2.2. Compongono il Consiglio:

### 2.2.1. MEMBRI DI DIRITTO:

- i membri del Consiglio Episcopale (attualmente in numero di 8);
- il moderatore della Curia Metropolitana;
- la segretaria diocesana dell'U.S.M.I.;
- il presidente diocesano dell'Azione Cattolica;

### 2.2.2. MEMBRI ELETTI:

- 5 *ministri sacri* così ripartiti: - 3 *sacerdoti*,
- 2 *diaconi permanenti*;
- 2 *direttori di Uffici dei Servizi Pastorali della Curia Metropolitana*;
- 30 *laici* così ripartiti: - 10 *dalle Unità Pastorali*,
- 10 *dagli ambiti pastorali*,
- 6 *dai giovani*,
- 2 *dalla Consulta Diocesana delle aggregazioni laicali*,
- 2 *dalle Comunità etniche cattoliche*;

### 2.2.3. MEMBRI DESIGNATI CON ITER PROPRIO:

- 2 *religiosi* (presbiteri e/o laici);
- 4 *religiose*;
- 1 *membro di Istituto Secolare*;
- 1 *membro dell'Ordo Virginum*;

### 2.2.4. MEMBRI NOMINATI DIRETTAMENTE DALL'ARCIVESCOVO:

L'Arcivescovo si riserva di accrescere la rappresentatività del Consiglio con la nomina di alcuni membri.

2.3. Salvo i membri di diritto, i direttori di Uffici dei Servizi Pastorali della Curia Metropolitana e quelli che saranno nominati direttamente dall'Arcivescovo, non possono far parte del Consiglio per il prossimo quinquennio 2013-2017 quanti -per elezione o designazione- hanno fatto parte dell'XI Consiglio Pastorale Diocesano ininterrottamente dall'inizio fino alla data presente (cfr. *Appendice II*).

2.4. Durante la sua prima riunione, il nuovo Consiglio Pastorale Diocesano provvederà all'elezione, a maggioranza relativa, tra tutti i suoi componenti dei 4 membri per la *Segreteria* del Consiglio, con l'avvetenza che almeno 2 tra loro devono essere laici. All'interno dei membri della Segreteria, così composta, l'Arcivescovo sceglierà il Segretario del Consiglio.

In caso di decadenza di uno dei membri della *Segreteria*, gli subentrerà automaticamente -fino al compimento del mandato del Consiglio- il primo dei non eletti (mantenendo la quota minima dei laici).

## A. ELEZIONE DEI SACERDOTI E DEI DIACONI PERMANENTI

2.5. Partecipano a questa elezione solo i ministri sacri dimoranti attualmente nel territorio dell'Arcidiocesi: tutti i sacerdoti diocesani, gli extradiocesani ivi stabilmente e legittimamente operanti, i religiosi addetti alla pastorale parrocchiale o ospedaliera o impegnati in attività e/o organizzazioni diocesane e con loro i diaconi permanenti (diocesani e non). Essi ricevono **entro il giorno 15 ottobre 2012**, tramite il moderatore della propria Unità Pastorale, una scheda per la votazione unitamente a una busta con l'indirizzo prestampato (per l'ammissione dei sacerdoti extradiocesani e/o religiosi si tenga conto delle precisazioni contenute nell'*Appendice III*) con gli elenchi degli eleggibili divisi per categorie.

Nella formulazione delle preferenze (**sacerdoti e diaconi permanenti eleggono congiuntamente sia i sacerdoti che i diaconi permanenti**) si abbia l'avvertenza di non votare quanti fanno già parte di diritto del Consiglio, ricordando che i membri del Consiglio Presbiterale non possono essere contemporaneamente eletti al Consiglio Pastorale Diocesano nel medesimo quinquennio.

I nominativi degli eleggibili si possono ricavare dagli elenchi divisi per categorie, allegati alla scheda di votazione, o dall'*Annuario dell'Arcidiocesi*.

2.5.1. Ogni elettore, seguendo le indicazioni della scheda, può votare su base diocesana, e quindi indipendentemente dal Distretto pastorale di appartenenza:

- **2 sacerdoti** (non si tiene conto delle distinzioni previste per il Consiglio Presbiterale);
- **1 diacono permanente**.

La sola scheda di votazione (l'aggiunta di altre comunicazioni renderebbe nullo il voto) sarà inserita nella busta con l'indirizzo prestampato: *i diaconi permanenti* vi pongano unicamente la scheda di votazione per il Consiglio Pastorale Diocesano; *i sacerdoti* vi pongano anche quella per il Consiglio Presbiterale.

La busta, sigillata ed assolutamente anonima, dovrà pervenire:

*\*entro il giorno 20 novembre 2012* al moderatore della propria Unità Pastorale, il quale provvederà a far pervenire le buste -sigillate- alla Commissione Elettorale Centrale prima della data di inizio dello scrutinio; oppure

*\*entro il giorno 30 novembre 2012* direttamente alla Commissione Elettorale Centrale, presso la Cancelleria della Curia Metropolitana.

2.5.2. Lo **scrutinio** delle schede sarà compiuto dalla Commissione Elettorale Centrale ed avrà luogo presso la Cancelleria nella Curia Metropolitana a partire da **martedì 4 dicembre 2012**. Non saranno ritenute valide -e quindi non verranno scrutinate- le schede che, per qualunque motivo, giungessero oltre il termine stabilito.

Risulteranno eletti i **3 sacerdoti** ed i **2 diaconi permanenti** che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze.

2.5.3. La Commissione Elettorale Centrale interpellerà i sacerdoti ed i diaconi permanenti eletti, per averne l'accettazione, fino al *quorum* previsto al n. 2.5.2. Eventuali non accettazioni dovranno essere trattate direttamente con l'Arcivescovo.

Per i sacerdoti, in caso di elezione simultanea al Consiglio Presbiterale, è concesso all'eletto il diritto di opzione.

## B. ELEZIONE DEI DIRETTORI DI UFFICI DEI SERVIZI PASTORALI DELLA CURIA METROPOLITANA

2.6. Il moderatore della Curia convoca in assemblea **entro il giorno 15 novembre 2012** tutti i direttori degli Uffici -sacerdoti e non- e i responsabili di Settori -sacerdoti e non- dei Servizi Pastorali della Curia Metropolitana per l'elezione dei 2 direttori di tali Uffici.

Tutti sono elettori -sacerdoti e non- mentre *sono eleggibili unicamente i direttori di Ufficio, sacerdoti e non*.

A scelta del moderatore, questa assemblea può coincidere con quella per il Consiglio Presbiterale. Nel caso che le due assemblee elettive siano unificate, le votazioni dovranno avvenire in modo distinto: prima quella per il Consiglio Presbiterale, con il relativo scrutinio; subito dopo quella per il Pastorale.

La **scheda per la votazione**, preparata dalla Cancelleria Arcivescovile, conterrà l'elenco in ordine alfabetico dei direttori -tutti eleggibili- e sarà distribuita durante l'assemblea. Ognuno degli elettori potrà esprimere **2** preferenze. Per le operazioni di voto si procederà a scrutinio segreto.

Possono votare tutti e solo gli aventi diritto presenti; non sono ammessi voti per delega o inviati precedentemente, anche se in busta chiusa.

Lo **scrutinio** sarà presieduto dal moderatore della Curia, coadiuvato da due scrutatori da lui scelti prima della votazione tra gli elettori non eleggibili presenti, e verrà compiuto appena terminate le operazioni di voto, alla presenza degli elettori.

Il **verbale della votazione**, sul modulo predisposto dalla Commissione Elettorale Centrale, deve essere redatto e sottoscritto -dal moderatore e dagli scrutatori- al termine delle operazioni di scrutinio in *unica copia*, che viene trasmessa alla Commissione Elettorale Centrale, presso la Cancelleria della Curia Metropolitana.

## C. ELEZIONE DEI LAICI

2.7. L'art. 4.1. degli *Statuti* del Consiglio Pastorale Diocesano precisa le **condizioni inderogabili** che i membri devono possedere per potervi essere eletti: «Il Consiglio Pastorale è composto da **fedeli maggiorenni** che abbiano già ricevuto la **Confermazione** e che siano **in piena comunione con la Chiesa cattolica**, in modo che per mezzo loro sia veramente rappresentata tutta la porzione di Popolo di Dio che costituisce la Diocesi ...».

Per la designazione dei laici:

**10 dalle Unità Pastorali,**

**10 dagli ambiti pastorali,**

**6 dai giovani,**

**2 dalla Consulta Diocesana delle aggregazioni laicali,**

**2 dalle Comunità etniche cattoliche,**

si seguono specifici itinerari come segue.

I laici, che per il loro impegno apostolico fanno riferimento a più di uno degli ambiti qui elencati, dovranno scegliere quello da essi ritenuto prevalente e in quello soltanto potranno entrare nella lista degli eleggibili ed esprimere il proprio voto.

### 2.7.1. 10 dalle Unità Pastorali

Hanno il compito di rappresentare nel Consiglio Pastorale Diocesano la base territoriale che si esprime primariamente attraverso le parrocchie.

Ogni moderatore di Unità Pastorale segnala al proprio Vicario Episcopale territoriale **entro il mese di ottobre 2012** il nominativo di un laico responsabile, operante nel territorio di quella Unità. Ci si assicuri che la persona designata abbia le qualifiche qui riportate al n. 2.7. (cfr. anche il n. 2.3.) e sia disponibile a far parte del Consiglio per l'intero quinquennio 2013-2017. Le modalità concordate per l'individuazione di questa persona saranno stabilite a livello distrettuale dal Vicario Episcopale competente, d'intesa con l'assemblea dei moderatori di quel territorio.

Ciascun Vicario Episcopale territoriale convoca **entro il mese di novembre 2012** un'assemblea distrettuale dei membri delle *équipes* di tutte le Unità Pastorali (se qualche *équipe* non risultasse operante, verrà supplita dall'organismo equivalente esistente in quella Unità Pastorale). Tutte e sole le predette persone possono partecipare alla votazione che si dovrà svolgere durante quella assemblea.

La **scheda per la votazione** -che sarà preparata a cura del Vicario Episcopale territoriale e verrà distribuita unicamente nel corso dell'assemblea elettiva- riporterà il nominativo dei candidati eleggibili con l'indicazione dell'Unità Pastorale di appartenenza, elencati secondo il numero progressivo delle Unità Pastorali del Distretto pastorale di competenza.

Possono votare tutti e solo gli aventi diritto presenti; non sono ammessi voti per delega o inviati precedentemente, anche se in busta chiusa.

Le preferenze si evidenzieranno con un segno posto accanto al nominativo prescelto:

- gli appartenenti al Distretto pastorale Torino Città possono esprimere **2 preferenze**;

- quelli degli altri Distretti possono esprimere **1 preferenza** sola.

Le operazioni di voto -che devono avvenire a scrutinio segreto- saranno presiedute dal Vicario Episcopale territoriale assistito da due scrutatori, da lui scelti previamente tra gli elettori presenti che non sono candidati.

Lo **scrutinio delle schede** va fatto *al termine delle operazioni di voto e in presenza di tutta l'assemblea degli elettori*. Risulteranno eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze:

**4** per il Distretto pastorale Torino Città,

**2** per ognuno degli altri Distretti;

Il **verbale della votazione**, sul modulo predisposto dalla Commissione Elettorale Centrale, deve essere redatto e sottoscritto -dal Vicario Episcopale territoriale e dagli scrutatori- in *duplice copia* al termine delle operazioni di voto. Una copia si conserva nell'archivio distrettuale, presso il Vicario Episcopale territoriale, l'altra **entro il giorno 4 dicembre 2012** viene trasmessa -a cura del Vicario Episcopale - alla Commissione Elettorale Centrale, presso la Cancelleria della Curia Metropolitana.

### 2.7.2. 10 dagli ambiti pastorali

Hanno il compito di rappresentare nel Consiglio Pastorale Diocesano i singoli settori operativi nei quali le varie istanze pastorali si esprimono trasversalmente alla base territoriale.

Sono individuati rispettivamente dalle cinque Sezioni dei Servizi pastorali della Curia Metropolitana (*Evangelizzazione e Famiglia - Liturgica - Missioni - Cultura e Scuola - Sociale*) e dalla Commissione Diocesana per l'ecumenismo e il dialogo con le altre religioni.

I singoli ambiti pastorali dovranno eleggere i propri rappresentanti secondo le seguenti proporzioni:

- 4** dalla Sezione Evangelizzazione e Famiglia,
- 1** dalla Sezione Liturgica,
- 1** dalla Sezione Missioni,
- 1** dalla Sezione Cultura e Scuola,
- 2** dalla Sezione Sociale,
- 1** dalla Commissione Diocesana per l'ecumenismo e il dialogo con le altre religioni.

I competenti responsabili di ambito (per le Sezioni della Curia che riuniscono una pluralità di Uffici, i relativi direttori -d'intesa con il moderatore della Curia- dovranno previamente scegliere tra di loro il responsabile di ambito per questa specifica occasione; per la Commissione Diocesana per l'ecumenismo il responsabile di ambito è il presidente), dopo essersi riuniti congiuntamente sotto la presidenza del moderatore della Curia per concordare linee operative comuni, convocano una riunione del proprio ambito al fine di definire i criteri di compilazione dell'elenco degli aventi diritto al voto tratti dalle Segreterie, dai Consigli, dalle Consulte o simili istituzioni dei settori pastorali inclusi in ognuno degli ambiti -tenendo presente quanto prescritto all'ultimo comma del n. 2.7.- e per allestire nel loro ambito una lista di eleggibili, la quale può avere un massimo di nominativi come segue:

- **20 nominativi** per i due ambiti che hanno diritto a una pluralità di rappresentanti,
- **10 nominativi** per quelli che devono eleggere un unico rappresentante.

I compilatori della lista degli eleggibili devono garantirsi che quanti accettano di esservi inclusi abbiano le qualifiche qui riportate al n. 2.7. (cfr. anche il n. 2.3.) e siano disponibili a far parte del Consiglio per l'intero quinquennio 2013-2017.

Le liste degli eleggibili, con i criteri di compilazione dell'elenco degli aventi diritto al voto, devono essere presentate al Vicario Generale **entro il mese di ottobre 2012** per l'approvazione. Solo dopo il suo *placet* potranno aver luogo le assemblee elettive per ambito.

Ciascun responsabile di ambito **entro il mese di novembre 2012** convoca un'assemblea degli elettori del proprio ambito, a cui sarà stata fatta conoscere in precedenza la lista dei candidati.

La **scheda per la votazione** -che sarà preparata a cura del responsabile di ambito e verrà distribuita unicamente nel corso dell'assemblea elettiva- riporterà in ordine alfabetico il nominativo dei candidati eleggibili.

Possono votare tutti e solo gli aventi diritto presenti; non sono ammessi voti per delega o inviati precedentemente, anche se in busta chiusa.

Le preferenze si evidenzieranno con un segno posto accanto al nominativo prescelto:

- gli appartenenti agli ambiti Evangelizzazione e Famiglia ed a quello Sociale potranno esprimere **2 preferenze**;
- gli appartenenti a tutti gli altri ambiti potranno esprimere **1 preferenza** sola.

Le operazioni di voto -che devono avvenire a scrutinio segreto- saranno presiedute dal responsabile di ambito assistito da due scrutatori, da lui scelti previamente tra gli elettori presenti che non sono candidati.

Lo **scrutinio delle schede** va fatto *al termine delle operazioni di voto e in presenza di tutta l'assemblea degli elettori*. Risulteranno eletti i candidati -nel numero previsto per ogni singolo ambito, come sopra precisato- che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze.

Il **verbale della votazione**, sul modulo predisposto dalla Commissione Elettorale Centrale, deve essere redatto e sottoscritto al termine delle operazioni di voto in *unica copia*, che **entro il giorno 4 dicembre 2012** viene trasmesso -a cura del responsabile di ambito- alla Commissione Elettorale Centrale, presso la Cancelleria della Curia Metropolitana.

### 2.7.3. **6 dai giovani**

Hanno il compito di portare nel Consiglio Pastorale Diocesano la voce, l'esperienza e le attese di questa importante ed insostituibile componente del laicato.

I giovani, che abbiano le qualifiche qui riportate al n. 2.7. (cfr. anche il n. 2.3.) e siano disponibili a far parte del Consiglio per l'intero quinquennio 2013-2017, saranno rappresentati come segue:

- **2** eletti dal Consiglio Diocesano dei Giovani tra i propri membri,
- **4** eletti dal mondo dell'associazionismo giovanile cattolico, con modalità definite in modo congiunto dal Consiglio Diocesano dei Giovani e dall'Ufficio diocesano per la Pastorale dei Giovani e dei Ragazzi.

**A.** Per l'elezione dei 2 membri del Consiglio Diocesano dei Giovani si dovrà convocare una specifica riunione, predisponendo previamente un elenco di coloro che si sono resi disponibili per questo incarico.

La **scheda per la votazione** -che sarà preparata a cura del responsabile del Consiglio e verrà distribuita unicamente nel corso dell'assemblea elettiva- riporterà il nominativo dei candidati in ordine alfabetico.

Possono votare tutti e solo gli aventi diritto presenti; non sono ammessi voti per delega o inviati precedentemente, anche se in busta chiusa.

Le preferenze si evidenzieranno con un segno posto accanto al nominativo prescelto. Ogni elettore può esprimere *2 preferenze*.

Le operazioni di voto -che devono avvenire a scrutinio segreto- saranno presiedute dal responsabile del Consiglio Diocesano dei Giovani, assistito da due scrutatori da lui scelti previamente tra gli elettori presenti che non sono candidati.

Lo **spoglio delle schede** va fatto *al termine delle operazioni di voto e in presenza di tutta l'assemblea degli elettori*. Risulteranno eletti i candidati -in numero di **2**- che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze.

Il **verbale della votazione**, sul modulo predisposto dalla Commissione Elettorale Centrale, deve essere redatto e sottoscritto -dal responsabile del Consiglio e dagli scrutatori- in *duplice copia* al termine delle operazioni di voto. Una copia è conservata nell'archivio del Consiglio Diocesano dei Giovani, l'altra **entro il giorno 4 dicembre 2012** viene trasmessa dal responsabile del predetto Consiglio alla Commissione Elettorale Centrale, presso la Cancelleria della Curia Metropolitana.

**B.** Per l'elezione dei 4 giovani scelti dal mondo dell'associazionismo giovanile cattolico si dovrà convocare un'assemblea di elettori, a cui sarà stata fatta conoscere in precedenza la lista dei candidati.

La **scheda per la votazione** -che sarà preparata a cura del direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale dei Giovani e dei Ragazzi e verrà distribuita unicamente nel corso dell'assemblea elettiva- riporterà il nominativo dei candidati in ordine alfabetico.

Possono votare tutti e solo gli aventi diritto presenti; non sono ammessi voti per delega o inviati precedentemente, anche se in busta chiusa.

Le preferenze si evidenzieranno con un segno posto accanto al nominativo prescelto. Ogni elettore può esprimere *2 preferenze*.

Le operazioni di voto -che devono avvenire a scrutinio segreto- saranno presiedute dal direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale dei Giovani e dei Ragazzi, assistito da due scrutatori da lui scelti previamente tra gli elettori presenti che non sono candidati.

Lo **scrutinio delle schede** va fatto *al termine delle operazioni di voto e in presenza di tutta l'assemblea degli elettori*. Risultano eletti i candidati -in numero di **4** - che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze.

Il **verbale della votazione**, sul modulo predisposto dalla Commissione Elettorale Centrale, deve essere redatto e sottoscritto -dal presidente dell'assemblea elettiva e dagli scrutatori- in *duplice copia* al termine delle operazioni di voto. Una copia è conservata nell'archivio dell'Ufficio diocesano per la Pastorale dei Giovani e dei Ragazzi, l'altra **entro il giorno 4 dicembre 2012** viene trasmessa dal direttore del predetto Ufficio alla Commissione Elettorale Centrale, presso la Cancelleria della Curia Metropolitana.

#### **2.7.4. 2 dalla Consulta Diocesana delle aggregazioni laicali**

Hanno il compito di rappresentare nel Consiglio Pastorale Diocesano gli appartenenti alle diverse aggregazioni laicali esistenti nell'Arcidiocesi, che fanno riferimento alla specifica Consulta Diocesana. In questa occasione, l'Azione Cattolica -che nel Consiglio Pastorale Diocesano è già rappresentata dal suo presidente diocesano come membro di diritto- non entra in alcun modo.

L'elenco degli aventi diritto al voto viene stilato dal coordinatore diocesano della Consulta Diocesana delle aggregazioni laicali e ne fanno parte unicamente i presidenti (o responsabili) diocesani delle singole aggregazioni facenti parte della Consulta.

Per la compilazione della lista degli eleggibili, il coordinatore diocesano della Consulta Diocesana delle aggregazioni laicali **entro il mese di ottobre 2012** contatterà singolarmente tutti i presidenti (o responsabili) diocesani per raccogliergli le disponibilità. Dovrà in ogni caso garantirsi che quanti accettano di esservi inclusi abbiano le qualifiche qui riportate al n. 2.7. (cfr. anche il n. 2.3.) e siano disponibili a far parte del Consiglio per l'intero quinquennio 2013-2017. La lista degli eleggibili non deve comunque superare i *20 nominativi*.



Il coordinatore diocesano della Consulta Diocesana delle aggregazioni laicali **entro il mese di novembre 2012** convoca l'assemblea degli elettori, a cui sarà stata fatta conoscere in precedenza la lista dei candidati.

La **scheda per la votazione** -che sarà preparata a cura del coordinatore diocesano e verrà distribuita unicamente nel corso dell'assemblea elettiva- riporterà il nominativo dei candidati in ordine alfabetico.

Possono votare tutti e solo i presidenti (o responsabili) diocesani presenti; non sono ammessi voti per delega o inviati precedentemente, anche se in busta chiusa.

Le preferenze si evidenzieranno con un segno posto accanto al nominativo prescelto. Ogni elettore può esprimere *2 preferenze*.

Le operazioni di voto -che devono avvenire a scrutinio segreto- saranno presiedute dal coordinatore diocesano della Consulta Diocesana delle aggregazioni laicali assistito da due scrutatori da lui scelti previamente tra gli elettori presenti che non sono candidati.

Lo **scrutinio delle schede** va fatto *al termine delle operazioni di voto e in presenza di tutta l'assemblea degli elettori*. Risulteranno eletti i candidati -in numero di **2** - che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze.

Il **verbale della votazione**, sul modulo predisposto dalla Commissione Elettorale Centrale, deve essere redatto e sottoscritto -dal presidente dell'assemblea elettiva e dagli scrutatori- in *duplice copia* al termine delle operazioni di voto. Una copia è conservata nell'archivio della Consulta Diocesana delle aggregazioni laicali, l'altra **entro il giorno 4 dicembre 2012** viene trasmessa dal coordinatore della Consulta alla Commissione Elettorale Centrale, presso la Cancelleria della Curia Metropolitana.

#### 2.7.5. 2 dalle Comunità etniche cattoliche

Hanno il compito di rappresentare nel Consiglio Pastorale Diocesano gli appartenenti alle varie Comunità etniche cattoliche esistenti nell'Arcidiocesi.

Le modalità per individuare i **2** rappresentanti di queste Comunità nel Consiglio Pastorale Diocesano sono demandate alla valutazione del direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale dei Migranti, il quale dovrà garantirsi che abbiano le qualifiche qui riportate al n. 2.7. (cfr. anche il n. 2.3.) e siano disponibili a far parte del Consiglio per l'intero quinquennio 2013-2017.

Qualora durante il quinquennio uno di questi membri decada, dovrà essere sostituito, fino al compimento del mandato del Consiglio, a cura del direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale dei Migranti.

I nominativi **dei 2 rappresentanti delle Comunità etniche cattoliche**, con l'indicazione delle modalità utilizzate per la loro scelta, devono risultare da una comunicazione scritta, redatta in *duplice copia*: una è conservata nell'archivio dell'Ufficio diocesano per la Pastorale dei Migranti, l'altra **entro il giorno 4 dicembre 2012** viene trasmessa dal direttore del predetto Ufficio alla Commissione Elettorale Centrale, presso la Cancelleria della Curia Metropolitana.

### D. ITER PROPRIO PER LA DESIGNAZIONE DEI RELIGIOSI E DELLE RELIGIOSE

2.8. **Entro il giorno 4 dicembre 2012**, tramite il Vicario Episcopale per la Vita consacrata:

\*il Segretario diocesano della C.I.S.M. presenta **2** nominativi di religiosi (presbiteri e/o laici) che operano nell'Arcidiocesi;

\*la Segretaria diocesana dell'U.S.M.I. presenta **4** nominativi di religiose che operano nell'Arcidiocesi;

\*il Segretario diocesano del G.I.S. presenta **1** nominativo di membro di Istituto Secolare che opera nell'Arcidiocesi;

\*l'*Ordo Virginum* presenta **1** nominativo di membro dell'*Ordo* che opera nell'Arcidiocesi.

Per le modalità della designazione e per eventuali chiarimenti ognuno di questi Organismi potrà opportunamente prendere contatti con il Vicario Episcopale per la Vita consacrata.

Qualora durante il quinquennio si rendessero necessarie delle sostituzioni, queste avverranno osservando le medesime modalità. Il membro che subentra rimarrà in carica fino al compimento del mandato del Consiglio.

### 3. DISPOSIZIONI GENERALI

3.1. Con riferimento al can. 119 del *Codice di Diritto Canonico*, si stabilisce che nelle elezioni di cui qui si tratta -in caso di parità di voti- risulti immediatamente eletto chi è più anziano di età, senza ricorrere ad ulteriori votazioni.

3.2. Per quanto riguarda i membri eletti in ambedue i Consigli qualora, durante il quinquennio, uno di essi decada, verrà automaticamente sostituito -fino al compimento del mandato del Consiglio- dal primo dei non eletti della propria categoria, con le particolarità previste ai numeri 1.6.6., 1.7., 2.7.5. e 2.8.

3.3. Per tutte le votazioni e le designazioni qui previste, l'esito di esse deve rimanere *riservato*; è quindi vietato darne pubblica notizia con qualunque modalità.

I nominativi dei nuovi membri dei due Consigli saranno comunicati all'Arcidiocesi sul settimanale *La Voce del Popolo* e sulla *Rivista Diocesana Torinese*.

3.4. Negli adempimenti per il rinnovo del Consiglio Presbiterale e del Consiglio Pastorale Diocesano, per ogni situazione non contemplata nelle presenti *Norme* ci si rimetterà a quanto stabilito di volta in volta dalla Commissione Elettorale Centrale.

---

VISTO, si approvano le presenti *Norme per il rinnovo del Consiglio Presbiterale e del Consiglio Pastorale Diocesano per il quinquennio 2013-2017*.

Dato in Torino, il giorno otto del mese di settembre -*festa della Natività della Beata Vergine Maria*- dell'anno del Signore duemiladodici, *con decorrenza immediata*.

**✠ Cesare Nosiglia**  
Arcivescovo Metropolita di Torino

**mons. Giacomo Maria Martinacci**  
cancelliere arcivescovile